

**SUD
LAB**



VERNISSAGE

giovedì 8 settembre 2011 ore 18.30

Dall'8 settembre al 15 ottobre 2011

a cura di/curators

Ignazio Colonna - Chiara Pirozzi

event management

Maria Ines Abramian - Antonio Perna



HAYASTAN - VERAZNUNT

è un progetto sudlab.com

CREDITS

Curatori Ignazio Colonna – Chiara Pirozzi

Event Management Maria Ines Abramian - Antonio Perna

Web Art Director Rosaria Millo

Ufficio Stampa Diana Caccavale, Clementina Crocco, Francesca Di Fraia

Staff tecnico Antonio Protano, Giampiero Sapienza

INFO SUDLAB ITALIA

Secondo Viale Melina, 4-6 - 80055 - Portici (NA) Italy -

www.sudlab.com - info@sudlab.com

Tel. +39 081 274763 - Mob +39 3920853880

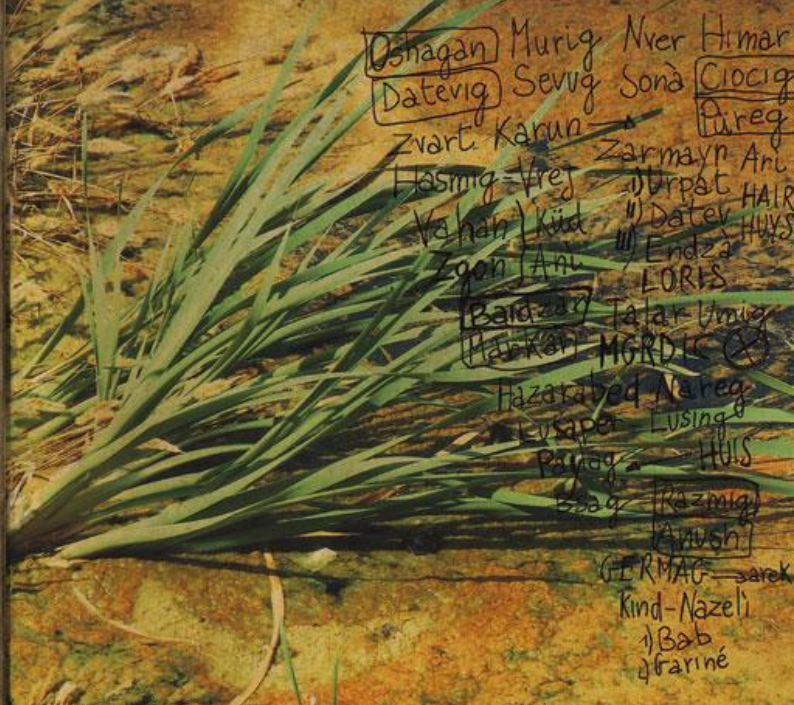
SPONSOR TECNICI qmediastudio.com, idearecasa.com

Palazzo Zenobio per l'Arte

Fondamenta del Soccorso 2596 Venezia

Info: +39 041 5228770 (chiuso il lunedì)

www.sudlab.com



HAYASTAN VERAZNUNT

Lello Lopez - Antonello Matarazzo

HAYASTAN - VERAZNUNT nasce con l'intento di approfondire e comunicare la storia del popolo armeno, vittima del duplice genocidio avvenuto nel 1894 e nel 1915, costretto alla diaspora dalla propria terra natia. La drammaticità delle vicende armenne è poco ricordata, conosciuta e riconosciuta; rimozione generante per le vittime del massacro e per i loro discendenti un'ulteriore ingiustizia storica. Gli artisti invitati sono accomunati da una costante ricerca su questioni sociali e culturali che, in contesti e livelli di osservazione differenti, giungono ad indagare l'animo umano ed il suo quotidiano. Attraverso un dialogo creativo e media espressivi differenti, che vanno dalla video installazione alla pittura, Lello Lopez e Antonello Matarazzo rendono omaggio al popolo armeno rielaborando artisticamente storie personali e collettive.

Lello Lopez presenta Hayastan (2009-2011), un'installazione che indaga la realtà di un popolo che rinasce con forza e determinazione anche se sradicato dalle proprie origini: radici mai dimenticate che lentamente sbiadiscono attraverso le generazioni in un ricordo tendente al naïf. Una finale meditazione unificatrice indaga in maniera più ampia gli elementi comuni ad ogni conflitto. Un magistrale Stabat Mater di sottofondo ci ricorda, attraverso ripetizioni ossessive, che ogni uomo, vittima o carnefice, ha alle spalle una madre misericordiosa pronta a piangere il proprio figlio o le sue azioni.

Antonello Matarazzo presenta la video installazione Veraznut (La rinascita) (2008) frutto di uno studio d'archivio su testimonianze, testi e documenti che affrontano la questione del genocidio armeno. Con una forte valenza espressiva ed evocativa, l'artista narra le violenze subite da una famiglia armena a partire dai racconti di Pascual Avedis Abramian. L'opera vuole dar voce alla rinascita di un popolo segnato nella propria identità collettiva e nelle intimità familiari. Nel video la voce in primo piano si fonde con il canto liturgico armeno della "Congregazione Mekhitarista" di Venezia, come a sottolinearne l'intima sacralità.